



Le condizioni proposte dalla Fiat Per gli investimenti a Pomigliano

Dopo la presentazione del Piano Industriale 2010-14 del Gruppo Fiat, che prevede un rilancio delle produzioni in Italia (ma allo stesso tempo l'inaccettabile chiusura di stabilimenti: Imola e Termini Imerese), la Fiat ha sottoposto gli investimenti (700 milioni di euro) per avviare nel secondo semestre del 2011 la produzione della Nuova Panda, a Pomigliano, a precise condizioni.

Queste condizioni è utile siano conosciute da tutti lavoratori del Gruppo Fiat. Ecco l'elenco:

Orario di lavoro

Per arrivare a produrre 280.00 vetture l'anno e occupare tutto l'organico devono essere realizzati:

18 turni alla produzione

21 turni alla manutenzione

6 giorni a scorrimento per il turno centrale

Lavoro straordinario

Raddoppiare da 40 ore (del Ccnl) a 80 le ore obbligatorie non negoziate.

Mutamento di mansioni

Per riequilibrare il rapporto tra diretti e indiretti.

Bilanciamento produttivo

Possibilità di modificare l'importato linea nella prima ora del turno (sulla base delle presenze) e a seguito fermate tecniche.

Organizzazione del lavoro

Applicazione integrale dell'Ergo-Uas resa possibile dagli investimenti e dalla progettazione ergonomica delle postazioni di lavoro.

Da ciò ne deriva (secondo Fiat):

- la pausa mensa collocata a fine turno
- la riduzione delle pause da 40 a 30 minuti sulle linee meccanizzate e da 40 a 20 sul passo-passo

- la scomparsa delle voci retributive legate alla prestazione (come il disagio linea e le paghe di posto) per un importo di 8-10 euro mensili.

Recuperi produttivi

In caso di fermata per mancanza forniture (derivante da qualsiasi causa) prevedere il recupero automatico nei 6 mesi successivi (senza copertura del periodo perso né maggiorazioni per il recupero).

Assenteismo anomalo

Fiat riconosce che a Pomigliano l'assenteismo medio è basso, ma denuncia picchi anomali di ricorso alla malattia in presenza di manifestazioni sportive, scioperi o altro. Quando si verificano questi picchi a tutti i lavoratori in malattia Fiat non pagherà le quote a carico dell'azienda (sia per i giorni di carenza che successivi).

Esigibilità

Fiat vuole che tutto quanto sarà pattuito sia esigibile per l'Azienda e si propone pertanto:

- al lavoratore di far sottoscrivere individualmente una nuova lettera di assunzione che contenga tutte le clausole sopra elencate e in cui il lavoratore si impegni a rispettarle
- per le organizzazioni sindacali, qualora direttamente o un loro rappresentante in Azienda promuova iniziative in contrasto con quanto pattuito, introdurre una penale (non versando le trattenute sindacali e/o bloccando il monte ore).

La Fiom non è disponibile ad accordi imposti.

La Fiat deve rinunciare a posizioni irricevibili.

La Fiom è per una trattativa unitaria che risponda alle esigenze vere dell'Azienda assieme alle esigenze dei lavoratori.

Spetterà ai lavoratori nelle assemblee e con il voto a referendum decidere sugli esiti della trattativa.

FIOM NAZIONALE

Roma, 21 maggio 2010